

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E
GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

COMITATO REGIONALE ANSPI EMILIA-ROMAGNA

(di seguito denominato ANSPI)

TITOLO PROGETTO

I CIRCOLI SOLIDALI

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La ricerca degli eccessi per provare emozioni forti, per sentirsi vivi, per essere qualcuno come antidoto contro la solitudine. L'esaltazione dell'individualismo tipico della nostra società è ancor più radicato tra gli adolescenti che cercano la loro identità. Ciò che conta è esibire il proprio status symbol: cellulari di ultima generazione, vestiti firmati, I-pad. In questo universo massmediologico omologato e omologante diventa prioritario promuovere una "cultura altra": che c'è, che esiste, ma spesso è silente. Una cultura disposta a rinunciare al proprio benessere individuale e a promuoverne uno collettivo. Accanto all'urgenza di valorizzare ciò che già esiste "contaminando" gli altri, si evidenzia inoltre l'urgenza di definire l'identità dell'adolescente sul "chi è", sul suo valore, unico e irripetibile e non sul "cosa ha". Questa è una vera e propria URGENZA data dal contesto storico che stiamo attraversando: un periodo in cui disoccupazione, tassazioni hanno impoverito le famiglie che, anche se non sono cadute in povertà comunque si sono indebolite economicamente e hanno dovuto ridimensionare il loro tenore di vita. Questo ha portato a privarsi di beni e servizi di cui prima fruivano e inevitabilmente questo coinvolge, a ricaduta, i ragazzi e i giovani. Il fenomeno è confermato anche da alcuni dati emersi nel "Rapporto Caritas del 2010" sulla situazione in Italia: nel 2009 il credito al consumo è sceso dell'11%, i prestiti personali hanno registrato un -13% e la cessione del quinto a settembre 2009 ha raggiunto il +8%. Facendo una media di questi indicatori si può calcolare un 10% in più di poveri da sommare agli altri 8.000 stimati nel 2009. Nel rapporto si evidenzia poi come i primi colpiti da questa povertà siano le famiglie stesse e che, a differenza dagli altri Paesi, chi ne risente di più sono le famiglie che hanno un numero maggiore di figli. Questo dato è allarmante e in aumento. In questa situazione è quindi centrale affrontare il problema, sostenere le famiglie in difficoltà e far capire ai ragazzi che il loro "valore" non dipende da quanti soldi hanno in casa, ma dal sapere chi sono essendo i protagonisti della propria vita. Si ritiene importante rafforzare e sostenere, pertanto, tutte quelle iniziative di aggregazione giovanile che contrastano di fatto l'individualismo, che favoriscono la definizione dell'identità dei ragazzi e soprattutto che incentivano la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità.

La nostra indagine inoltre vuole evidenziare il MOMENTO CRITICO che la nostra regione sta attraversando a causa del terremoto. E' un evento che ha coinvolto anche la nostra associazione direttamente. Gli oratori Anspi attualmente colpiti dal terremoto sono circa trenta per un totale di 3.500 partecipanti.

In questi oratori molti adolescenti non hanno più la casa, né un luogo dove ritrovarsi, socializzare e svolgere le attività educative e le iniziative che i nostri circoli hanno sempre promosso (concerti, doposcuola, attività di animazione teatrale, attività sportive). In sostanza il rischio è che siano ostacolati nel loro percorso di crescita proprio in una fase critica della loro vita e in un contesto territoriale difficile.

Ecco che allora il SENSO del nostro progetto vuole essere valorizzare tutti gli adolescenti della Regione: quelli che non sono stati colpiti dal terremoto e quelli che si trovano a dover vivere la problematicità di questa calamità.

Altri dati in relazione al contesto:

Le previsioni al primo gennaio 2011 sono che i ragazzi dai 10 ai 25 anni dell'Emilia-Romagna sono circa n. 554.000 (fonte Istat)

Gli oratori Anspi presenti nel territorio sono circa 450.

I tesserati Anspi presenti in Emilia-Romagna sono circa 86.000 di cui di età compresa tra i 10 e 25 anni circa 8.000.

Il numero di famiglie al momento sfollate dalle loro case in Emilia-Romagna è di 15.000 persone

Alla luce di questi dati evidenziamo che Anspi con la sua rete ha le possibilità di intervenire nelle zone disagiate a supporto dei bambini e ragazzi in difficoltà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'associazione Nazionale San Paolo Italia (ANSPI) è nata 50 anni fa per fornire servizi educativi alle realtà parrocchiali. Le attività che svolge sul territorio sono di tipo educativo (attraverso il sostegno scolastico, l'attivazione di corsi, di attività estivi), culturale (scuole di musica, teatro, turismo), sportive (attraverso l'attivazione di corsi, scuole, campionati e tronei amatoriali), di volontariato e organizzazioni di eventi. Attraverso queste attività si aiutano i ragazzi a crescere, a farli socializzare, supportandoli nelle loro criticità adolescenziali o familiari. Si è un punto fisso, fermo sul territorio.

Le attività vengono svolte da educatori professionisti supportati da tantissimi volontari che operano a diversi livelli e in diversi contesti alla buona riuscita delle attività.

Quest'anno Anspi ha attivato un percorso di sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi ad una **cittadinanza attiva e responsabile**. Questo percorso lo ha intrapreso organizzando attività invernali per adolescenti ed estive mirate a questo.

In questo percorso s'inserisce quindi l'importanza di "mettere in pratica operativamente" quanto appreso.

In questo periodo l'Anspi è stata duramente provata e tutt'ora lo è ancora: oratori colpiti dal terremoto, famiglie, adolescenti dei nostri circoli in difficoltà e purtroppo perdite di persone che operavano in Anspi.

E' fondamentale allora essere cittadini attivi con la promozione del benessere e della giustizia, ovvero **concretizzare** quanto appreso nel percorso affrontato dagli adolescenti durante l'anno, farlo diventare uno **STILE DI VITA**. "Stile di vita" che per prima cosa si radichi in ognuno di loro e che tracci, al contempo, un vero e proprio modello che si **possa applicare** in casi di emergenza, come in questo caso, ma anche semplicemente in caso di necessità.

In allegato evidenziamo la "Zona Rossa ANSPI EMILIA-ROMAGNA" colpita.

Gli adolescenti della regione saranno quindi chiamati ad essere protagonisti nell'aiuto dei coetanei che appartengono alla zona colpita.

Come? Potranno sostenere i ragazzi e le loro attività organizzando diverse tipologie di iniziative volte al **reperimento** fondi da destinare per le attività educative che si svolgono per gli adolescenti della "Zona Rossa".

Le attività di reperimento fondi organizzate dai ragazzi potranno essere di natura diversa: vendita di **gadget** (magliette, capellini, portachiavi), raccolta fondi durante le attività dell'oratorio, promozione di **giornate di sensibilizzazione**, organizzazioni di eventi sportivi e culturali.

L'Anspi Regionale promuoverà n. 4 tipologie di eventi dando indicazione su come realizzarli, **sulle autorizzazioni** necessarie, sui vari aspetti (fiscale, logistica, promozione, organizzazione): delle schede "tipo" che i ragazzi potranno modulare, rielaborare, utilizzare o prendere semplicemente come spunto per poter poi rendersi attivi e protagonisti sul territorio.

I ragazzi potranno organizzare l'evento e il ricavato verrà devoluto per attività educative nella zona rossa. Attività che saranno destinati a tutta la cittadinanza dei luoghi in cui abitano.

L'Anspi Regionale Emilia-Romagna si pone come coordinamento di questa azione di sistema:

- incentivando l'organizzazione nel territorio regionale di attività fatte da adolescenti per supportare adolescenti della "zona rossa"

- coordinando le iniziative già presenti

- fornendo un "modus operandi"

- Attivando dei rimborsi spese

- pubblicizzando e promuovendo le attività in tutto il territorio regionale sia verso la rete interna che esterna

- garantendo il "buon fine" dell'intervento e la destinazione monetaria.

Attraverso questo progetto s'intendono utilizzare i fondi del presente bando e le proprie risorse come "effetto moltiplicatore" di altre risorse economiche e umane. I soldi del presente progetto servono per attivare e mantenere la rete durante tutta la durata del progetto. I soldi che s'incasseranno dalle attività serviranno per attivare o sostenere, nella zona rossa, servizi quali attività educative o di assistenza (per esempio psicologica, sociale).

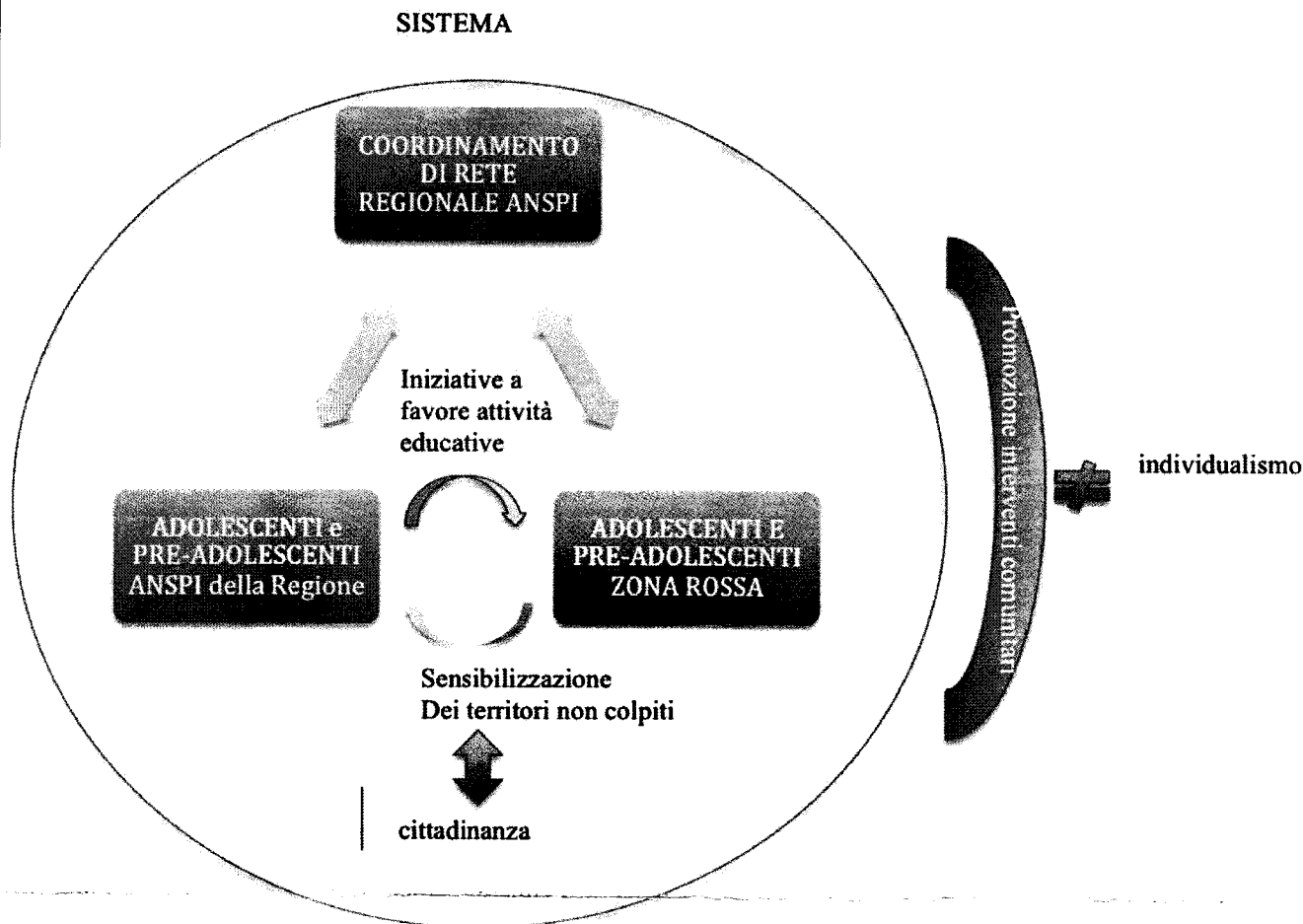
Sostenere quindi attività per organizzarne altre laddove senza l'aiuto di tutti non sarebbe possibile oppure sarebbe meno efficace per le minori risorse o potrebbe portare ad interventi frammentari.

L'ultima azione del progetto, necessario per chiudere l'anello del sistema, è far sì che i ragazzi, aiutati, non ricevano risorse in ottica assistenzialistica, ma anche loro possano essere motore e cittadini attivi a loro volta.

Gli adolescenti e i pre-adolescenti hanno infatti una grande potenzialità: possono aiutare a "infrangere" un po' dell'individualismo presente in ognuno di noi raccontando, nei luoghi in cui sono state attivate iniziative a loro favore, la loro esperienza: **UN'ESPERIENZA UMANA E VERA di PROFONDO SPESSORE SOCIALE**. Il "dare un ritorno" che quel che si fa è **CONCRETO**, porta al **BENE COMUNE** e al sentirsi parte di una **COMUNITA'** che è **VIVA E VITALE** e che, anche se fa parte di un territorio vasto come l'Emilia Romagna, è unita.

Un modello che si può attivare ogni volta che c'è un bisogno di aiuto da parte di un soggetto e l'altro ha le risorse o le possibilità per poterlo aiutare e, al contempo, un modello che poi prevede la restituzione al territorio del bene che si è ricevuto da parte di coloro che ne sono stati beneficiari. Un modello che necessita di una governance a servizio della rete: un ruolo che è proprio del ruolo dell'Anspi regionale Emilia-Romagna.

SCHEMATIZZANDO:



LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Circolo ANSPI "Don Bosco" di San Felice sul Panaro (MO)
- Circolo ANSPI di Staggia di San Prospero (MO)
- Centro Giovani "Insieme" di Cavezzo (MO)
- Circolo-Oratorio ANSPI "San Giovanni Bosco" di Camposanto (MO)
- Circolo ANSPI "La Mirandola" di Mirandola (MO)
- Circolo-Oratorio ANSPI "Splendor" di Concordia (MO)
- Circolo sportivo "Olimpia" parrocchia di Santa Maria in Vado di Ferrara (FE)
- Circolo ANSPI "San Luigi Gonzaga" di Mandriolo di Correggio (RE)
- Circolo ANSPI "San Giorgio" di Rio Saliceto (RE)
- Circolo-Oratorio ANSPI "San Giovanni Bosco" di Fabbrico (RE)
- Altri (si stanno ancora facendo sopralluoghi e accertamenti da parte dei tecnici per identificare altre strutture danneggiate e dichiarate inagibili)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari sono tutti gli adolescenti iscritti a oratori e circoli Anspi e tutti i tesserati: circa 8.000 adolescenti su circa 86.000 tesserati.

Le attività, organizzate su tutto il territorio regionale, saranno poi aperte a tutta la cittadinanza.

I beneficiari della raccolta fondi saranno gli adolescenti della "zona rossa".

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Giugno 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Dicembre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Sarà attivata un'equipe composta da Presidenti Provinciali Anspi, Presidente Regionale, operatori della rete per coordinare e valutare gli interventi attivati.
- Laddove si svolgono iniziative si creeranno equipe locali per la gestione dell'iniziativa e la valutazione della stessa.
- Effettuerà parte del monitoraggio verificare durante l'esecuzione progettuale e al termine il:
 - Numero di adolescenti coinvolti
 - Numero di contesti territoriali coinvolti
 - Numero di Iniziative attivate
 - Azioni di promozione fatte
 - Documentazione fotografica
 - Numero dei partecipanti
 - Entità di somme raccolte

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.500,00 (promozione iniziative)
Euro 800,00 (produzione n.4 schede "tipo" per tipologie di attività)
Euro 5.000,00 (operatore per la rete da giugno 2012 a dicembre 2013)
Euro 2.000,00 (addetto alla comunicazione)
Euro 4.000,00 (noleggio attrezzature e sale per attività)
Euro 1.500,00 (rimborso viaggi)
Euro 500,00 (monitoraggio)
Euro 1.500,00 (materiale di consumo)

Euro 17.800,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8.900 eur

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.900

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

TOTALE Euro 8.900